

TRIBUNALE ORDINARIO DI TEMPIO PAUSANIA
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
RELAZIONE DI CONSULENZA D'UFFICIO

Procedura N° 224/2018 R.G.E. - G.E. dott.ssa Costanza Teti -presso il Tribunale di Tempio Pausania promossa da Condominio Residenza Sorgente contro [REDACTED]

RINVIO (non aggiornato)

Al sottoscritto arch. Roberto Fresi, con studio in Luras, via Tempio, n. 3, nominato in qualità d'Esperto nell'udienza del 24/04/2020, il Giudice Delegato gli ha posto i quesiti elencati nel verbale d'udienza. A seguito della nomina, in data 12/05/2020, lo scrivente ha prestato giuramento telematico

SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. Risposta al quesito n. 1

“verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all’art. 567, co.2 c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all’immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei ed eventuali carenze nella continuità delle trascrizioni; predisponga, sulla base dei documenti in atti, l’elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento); acquisisca, ove non depositate, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed, in ogni caso, i certificati di destinazione urbanistica dei terreni di cui all’art. 30 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell’Amministrazione competente, della relativa richiesta;”

La documentazione allegata in atti, di cui all’art. 567 co.2 c.p.c., è completa.

Sono stati acquisiti dal CTU:

- visura unità immobiliare Comune di Trinità D’Agultu e Vignola Foglio 10, part. 1322 sub 5 – All. B₄;
- estratto di mappa Catasto terreni, Comune di Trinità D’Agultu e Vignola Fg. 10, part. 1322 – All. B₅ –
- elenco subalterni delle unità immobiliari distinte in Catasto Fabbricati, Comune di Trinità D’Agultu e Vignola Foglio 10, part. 1322 – All. B₆ –
- elaborato planimetrico, Comune di Trinità D’Agultu e Vignola Fg.10, part. 1322 –All. B₇–
- planimetria catastale dell’unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati, Comune di Trinità D’Agultu e Vignola, Foglio 10, part. 1322 sub 5– All. B₈₋₁₈ –.
- Elenco Formalità –All. C₁–.

1.1 Provenienza

Dalla certificazione in atti risulta quanto di seguito riportato.



Il [redacted] con atto di divisione in data 9/01/2004 a rogito del notaio Fabio Auteri di Novara, rep. 9039/3300, trascritto a Tempio Pausania il giorno 22.01.2004, ai numeri 869/511 del registro generale e particolare, ha acquisito la piena proprietà dell'immobile sito in Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, censito al foglio 10 mappali 1322 sub 1 (attuale sub.5).

1.2. Iscrizioni e trascrizioni contro

- ipoteca giudiziale, iscritta in data 28 maggio 2009 alla casella n. 5814 articolo n. 848;
- ipoteca giudiziale, iscritta in data 29 marzo 2010 alla casella n. 3220 articolo n. 727;
- ipoteca giudiziale, iscritta in data 18 settembre 2013 alla casella n. 7312 articolo n. 975;
- ipoteca giudiziale, iscritta in data 18 maggio 2017 alla casella n. 4111 articolo n. 637;
- verbale di pignoramento immobili, trascritto in data 22 ottobre 2018 alla casella n. 8594 articolo n. 6240.

2. Risposta al quesito n. 2

“descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato, indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestable) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.); descriva le caratteristiche strutturali del bene (strutture verticali, solai, infissi esterni ed interni, rd interna ed esterna, impianti termici, impianti elettrici); descriva le caratteristiche della zona, con riferimento alla urbanizzazione primaria e secondaria, ai servizi offerti dalla zona (centri commerciali, farmacie, spazi diversi, negozi al dettaglio), alla distanza dal centro della città e dalle principali vie di comunicazione verso l'esterno (strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti) nonché ai principali collegamenti verso il centro della città;

L'inizio delle operazioni peritali venne comunicato alle parti con posta certificata in data 30/10/2020 all' Amministratore del Condominio Residenza Sorgente Arch. Magda Marchesotti-procedente- e a [redacted]

Alle operazioni peritali fissate presso l'immobile per il giorno 01.02.2021 nessuno si presentò. Le operazioni peritali furono effettuate in data 17/09/2021 a seguito della trasmissione delle chiavi dell'immobile al Custode da parte del Curatore dell'Eredità, alla presenza, oltre al sottoscritto, dell'incaricato dell'IVG, geom. Emanuele Murrighili, -All. A2-. Oggetto di pignoramento immobiliare è un appartamento facente parte di una schiera composta da tre unità nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, località Costa Paradiso, Foglio 10, part. 1322 sub 5.

Per quanto riportato nel certificato di fine lavori il complesso immobiliare ha le seguenti caratteristiche costruttive:

- Fondazioni continue in calcestruzzo armato;
- Strutture portanti in blocchi di pomi-cemento da cm 30*50;
- Solaio di copertura inclinato realizzato con travetti prefabbricati e pignatte h (16+4);
- Tramezzi interni in mattoni laterizi forati dello spessore di cm. 8;
- Intonaci esterni finiti al civile con alcune pareti a vista con conci di pietra locale;
- Intonaci interni finiti al civile;



- Gli infissi esterni, con persiane, realizzati in legno pino di Svezia.

L'intero compendio immobiliare ricade nel Consorzio di Costa Paradiso, Comune di Trinità D'Agultu, distante dall'abitato 17 Km, il paese non è dotato del servizio di trasporto urbano. Le distanze dai servizi essenziali possono essere approssimativamente riepilogate come di seguito:

- 17 Km dalla farmacia
- 17 Km dal centro commerciale dei prodotti di prima necessità
- 78 Km dal porto di Olbia
- 79 Km dall'aeroporto di Olbia Costa Smeralda

2.1 Unità abitativa in comune di Trinità D'Agultu e Vignola, Località Costa Paradiso distinta con il nr B43A, sita al piano terra, con cantina al seminterrato ed è distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 10, particella 1322 sub 5 (ex sub 1) –All. B4-B8–

2.1.1 Caratteristiche intrinseche

L'unità residenziale oggetto di stima fa parte di una schiera composta da tre unità, ed è disposta al piano terra con giardino e piano seminterrato (All.B₈-E₁-F₁) e si accede dal sub 4 BCNC. Internamente è suddivisa al piano terra in soggiorno – pranzo, 2 camere da letto, 1 bagno, disimpegno, veranda coperta, balcone e giardino; al piano seminterrato due cantine ed un bagno –All. E₁–.

Gli intonaci interni sono finiti al civile e tinteggiati (All. F₁- foto 1-12). I pavimenti sono in piastrelle di ceramica (All. F₁- foto 21,24). Il rivestimento del bagno è in piastrelle di ceramica (All. F₁- foto 22,23). Gli infissi esterni sono in legno con persiane (All. F₁- foto 5,15,18,21,23). Gli infissi interni, sono in legno massello. Gli impianti elettrico, idrico e sanitario sono sotto traccia; durante le operazioni peritali non si è potuto verificare la funzionalità degli stessi e di conseguenza la conformità impiantistica. E' presente l'impianto di climatizzazione con degli split interni a parete in tutti gli ambienti del pian terreno e del piano seminterrato alimentati dalle macchine esterne posizionate nel giardino (le macchine presumibilmente non sono funzionanti, vista la vetustà e l'inutilizzo da anni). L'alimentazione della cucina avviene ad opera di una bombola esterna posizionata nella veranda coperta. L'acqua calda sanitaria invece è prodotta da una calderina a gas posizionata all'esterno sulla parete ovest della camera destinata urbanisticamente a studio.

Superficie calpestabile

<i>Vano</i>	<i>Unità m.</i>	<i>Superficie</i>
Soggiorno - pranzo	mq	15,78
Letto	mq	9,12
studio	mq	5,80
Bagno	mq	5,13
Disimpegno	mq	6,00
<i>Sup. calpestabile coperta</i>	<i>mq</i>	<i>41,83</i>

Confini: Confina con il sub 2 e il sub 4 BCNC.



Dati catastali attuali: Nel catasto Fabbricati del comune di Trinità D'Agultu e Vignola l'unità immobiliare è distinta al foglio 10 mappali 1322 sub 5, categoria A/2, classe 2, consistenza 4,5 vani, superficie catastale 86 mq, rendita € 627,50 – All. B4 – [REDACTED] a quota di proprietà di 1/1.

Millesimi parti comuni: l'immobile secondo gli accertamenti eseguiti non risulta facente parte di una costituzione in condominio.

Ma fa parte della “Comunità del Territorio di Costa Paradiso” che gestisce il territorio facente parte del compendio di circa 480 ettari (in attesa di passaggio al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola), gestiva fino al 2019 anche l'approvvigionamento dell'acqua poi subentrata Abbanoa S.p.A.

3. Risposta al quesito n. 3

“accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità:

a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione;

b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene;

c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;”

I dati indicati nella nota di trascrizione del pignoramento del 18/09/2013 Registro Generale n. 7312 Registro Particolare 975, individuano correttamente l'immobile con i dati catastali.

4. Risposta al quesito n. 4

“proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate, inserendo nell'elaborato peritale la planimetria catastale;”

La planimetria catastale non corrisponde allo stato di fatto e allo stato concessionato. Per quanto scritto nel successivo punto 6 non si procede alla variazione catastale.

5. Risposta al quesito n. 5

“indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale;”

Gli immobili oggetto di stima insistono in un fabbricato inserito in Zona F1 del P.U.C. vigente del Comune di Trinità D'Agultu e Vignola ed ha destinazione residenziale.

6. Risposta al quesito n. 6



“indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l’esistenza o meno di dichiarazione di agibilità dello stesso. In caso di opere abusive, operi il controllo sulla possibilità di sanatoria di cui all’art. 26 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ed accerti gli eventuali costi della stessa; altrimenti, se risultino pendenti istanze di sanatoria, indichi il soggetto istante e la normativa in forza della quale l’istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, verifichi, ai fini della istanza di condono che l’aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall’art. 40, co. 6, l. 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall’art. 46, co. 5, d.P.R. 6” giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

A seguito di accertamento presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Trinità D’Agultu e Vignola risulta che per l’edificazione del complesso immobiliare sia stato rilasciato il seguente titolo:

- Concessione Edilizia n. 37/99 del 10/03/2000 [REDACTED]
[REDACTED] *“alla realizzazione di tre unità abitative su lotto B43”* –All. D₁₋₅–

A seguito della realizzazione, nel locale semi interrato, di due cantine con bagno fu presentata domanda di Condono Edilizio in data 06/07/2004 prot. 142/04 –All. D₂₋₃–

Per definire la pratica di Condono, il Responsabile del Servizio del Comune di Trinità D’Agultu e Vignola, inviò al Sig. Gilioli una richiesta di integrazione con prot. 9564 in data 10/10/2012 – All D₃–

Affinché il Condono sia definito è indispensabile adempiere alla richiesta integrando i diritti di segreteria, il costo di costruzione e oneri profitto da calcolare sulla base di una perizia giurata.

Si precisa inoltre che, a seguito delle misurazioni eseguite sul fabbricato, gli elaborati grafici allegati alla domanda di condono, differiscono rispetto allo stato di fatto; in particolare, l’altezza interna reale di m 2.02 risulta diversa da quella indicata nelle tavole grafiche pari a m 2.40 (oltre a lievi difformità planimetriche).

E’ inoltre necessario predisporre una pratica edilizia in accertamento di conformità per il piano terra, in quanto la situazione reale rappresentata internamente è diversa rispetto allo stato regolarmente autorizzato, inoltre la superficie di calpestio della veranda sporge realmente rispetto ai pilastri diversamente da quanto indicato negli elaborati grafici.

A seguito del riscontro della difformità sopra riportata lo scrivente ha formalizzato istanza al settore edilizia privata del Comune di Trinità d’Agultu e Vignola, in merito alla condonabilità dell’abuso. Il Responsabile del Servizio ha risposto”*si ricorda che la falsa dichiarazione progettuale comporta l’annullamento dell’istanza di condono.....*” –All.E₄–

Ne consegue che, per quanto scritto dall’Ufficio competente, il Condono edilizio potrebbe non essere perfezionato, pertanto per conformizzare l’immobile si rende necessario ripristinare lo stato autorizzato.

Per fare ciò occorre fare un accertamento di conformità per le opere realizzate in difformità al piano terra -vedasi All. E₃– e tombare il piano seminterrato (non condonabile).

Il costo presunto per il ripristino può essere quantificato solo a seguito di un dettagliato progetto con quantificazione dei costi. In via puramente indicativa i costi possono essere stimati in € 5.000,00.



7. Risposta al quesito n. 7

“verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;”

Per quanto potuto accertare dallo scrivente non vi sono gravami.

8. Risposta al quesito n. 8

specifichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione e di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

L'immobile non è soggetto a spese condominiali.

Il proprietario è debitore verso la *Comunità del Territorio di Costa Paradiso*” al 24/11/2021 per oneri vari di € 4.148,41 -All. G-.

9. Risposta al quesito n. 9

“dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provvedendo, in quest'ultimo caso, alla loro formazione e procedendo, inoltre, (solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione) all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; in questa ipotesi l'esperto dovrà allegare, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

Il bene pignorato è da vendere in un unico lotto.

10. Risposta al quesito n. 10

“ dica, nel caso in cui l'immobile sia pignorato solo pro quota, se esso sia divisibile in natura, procedendo, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti (ed, ove necessario, all'identificazione dei nuovi confini, nonché alla redazione del frazionamento allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale) indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari, prevedendo anche alla determinazione degli eventuali conguagli in denaro; l'esperto dovrà procedere, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c. dall'art. 846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940, n. 1078;”

Il bene pignorato è da vendere in un unico lotto così come individuato catastalmente e di seguito specificato al punto 15.

11. Risposta al quesito n. 11

“accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati



contratti di locazione; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva l'esperto dovrà indicare la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il giudizio per la liberazione del bene e dovrà esprimere un parere in ordine alla congruità del canone di locazione;"

Il bene pignorato il giorno del sopralluogo era disabitato e le chiavi in possesso del Custode Giudiziario IVG per averle avute dal Curatore dell'eredità giacente.

12. Risposta al quesito n. 12

"ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;"

Il bene pignorato è di proprietà [REDACTED] per la quota della piena proprietà.

13. Risposta al quesito n. 13

"indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; accerti l'esistenza di vincoli o oneri, anche di natura condominiale, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi quelli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso nonché l'esistenza di formalità, vincoli, oneri, anche di natura condominiale che saranno cancellati e che, comunque, risulteranno non opponibili all'acquirente; indichi, altresì, l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;"

Per quanto a conoscenza del sottoscritto non vi sono vincoli riconducibili al quesito.

Fa parte della "Comunità del Territorio di Costa Paradiso" che gestisce il territorio e i servizi.

14. Risposta al quesito n. 14

"determini il valore di mercato dell'immobile tenendo conto della superficie di quest'ultimo (con specificazione di quella commerciale), operando i necessari adeguamenti e correzioni sulla base degli oneri di regolarizzazione urbanistica, dello stato di uso e manutenzione, dello stato di possesso e degli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo nonché di eventuali spese condominiali restate insolute ed, infine, considerando che la vendita forzata non prevede garanzia per i vizi del bene venduto espressa; precisi tutte le circostanze utili valutate ai fini della stima ivi comprese quelle che hanno giustificato la riduzione o correzione nella quantificazione del valore finale del bene."

14.1 Criterio di stima

L'immobile è stato valutato per via sintetica con il metodo del confronto sulla base dei prezzi correnti nella zona, rapportandoli congruamente alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche



del fabbricato, con particolare riferimento alla tipologia costruttiva, alla qualità dei materiali, degli impianti e allo stato di conservazione e manutenzione del manufatto.

Nella scala dei valori presi a riferimento sono state considerate: le conoscenze dirette del mercato, le informazioni assunte da operatori immobiliari e i prezzi pubblicati dall’Agenzia del Territorio - Banca dati delle quotazioni immobiliari. I prezzi di riferimento, oltre ad essere mediati sono stati rapportati al principio “dell’ordinarietà” tenendo nella dovuta considerazione la specificità della vendita –Asta giudiziaria– e il momento contingente del mercato immobiliare nella località.

Adottando le opportune e necessarie correzioni rispetto ai prezzi medi ricavati si sono stimati i valori unitari di mercato per mq di superficie commerciale in € 2.300,00/mq di superficie commerciale.

14.2 Superficie commerciale

La superficie commerciale dell’unità immobiliare è determinata dalla superficie coperta più la superficie ragguagliata calcolata con i coefficienti di omogeneizzazione di cui al DPR 138/98 come interpretati nel manuale Banca dati valutazione immobiliare OMI edito dall’Agenzia delle Entrate.

14.2.1 Unità distinta al Foglio 10, particella 1322 sub 5

La superficie commerciale dell’unità immobiliare distinta al foglio 10, particella 1322, sub 5, è conteggiata nella seguente tabella considerando la superficie coperta e la veranda computata al 30%.

<i>Superficie</i>	<i>Sup. effettiva mq</i>	<i>coeff.di ponderazione %</i>	<i>Sup. ragguagliata mq</i>
Coperta	56,7	100	56,70
cortile	207	10	20,07
Cantina	40,50	60	-24,30
Verande	32	40	12,08
Totale			88,85

14.2.2 Valore di mercato stimato

Moltiplicando la superficie commerciale, determinata al punto 14.2.1, di **88,85** mq *2.300,00 €/mq si ottiene un **VALORE STIMATO DI MERCATO pari in cifra tonda a** (€ 205.000,00 da cui vanno detratti € 5.000,00 per quanto detto al punto 6) **€ 200.000,00 (duecento mila)**

15. Formazione dei lotti

15.1. LOTTO UNICO



Unità residenziale, sita in Comune di Trinità D'Agultu e Vignola distinta al foglio 10 mappali 1322 sub 5, categoria A/2, classe 2, consistenza 4,5 vani, superficie catastale 86 mq, rendita € 627,50, disposta al piano terra e interrato, con ingresso dal sub 4 BCNC. Internamente è suddivisa in: soggiorno-pranzo, 2 camere da letto, 1 bagno, disimpegno e veranda coperta, e balcone, per la quota di proprietà di 1/1. Detratte le spese di cui al punto 6 (205.000,00-5.000,00)

VALORE DI STIMA € 200.000,00 (duecento mila euro).

Luras, 25/11/2021

Il Tecnico Estimatore

Arch. Roberto Fresi



Allegati:**Allegati A – Comunicazioni e Verbali**

- A₁ – Comunicazione inizio operazioni peritali
- A₂ – Verbale sopralluogo

Allegati B – Inquadramento Territoriale e documentazione catastale

- B₁ – Inquadramento Territoriale
- B₂ – Inquadramento urbano
- B₃ – Inquadramento di dettaglio
- B₄ – Visura unità immobiliare
- B₅ – Estratto di mappa, Foglio 10, part. 1322
- B₆ – Elenco subalterni, Foglio 10, part. 1322
- B₇ – Elaborato planimetrico, Foglio 10, part. 1322 (non aggiornato)
- B₈ – Planimetria Catasto Fabbricati, Foglio 10, part. 1322 sub 5
- B₉ – Visura storica, Foglio 10, part. 1322 sub 5

Allegati C - Provenienza

- C₁ – Elenco Formalità

Allegati D - Conformità urbanistica

- D₁ – Concessione Edilizia n. 37/99 del 10/03/2000
- D₁₋₁ – Stralcio grafici Tav. 1 Allegata alla C.E. n. 37/99
- D₁₋₂ – Stralcio grafici Tav. 2 Allegata alla C.E. n. 37/99
- D₁₋₃ – Stralcio grafici Tav. 3 Allegata alla C.E. n. 37/99
- D₁₋₄ – Stralcio grafici Tav. 4 Allegata alla C.E. n. 37/99
- D₁₋₅ – Stralcio grafici Tav. 5 Allegata alla C.E. n. 37/99
- D₁₋₆ – Dichiarazione inizio lavori
- D₁₋₇ – Dichiarazione fine lavori
- D₂ – Istanza Condono Edilizio
- D₂₋₁ – Stralcio Tav. 1 Condono Edilizio
- D₃ – Delibera proroga fossa stagna
- D₄ – Richiesta Ufficio Tutela

Allegati E – Consistenza

- E₁ – Pianta schematica elaborata dal CTU - Piano Terra
- E₂ – Pianta schematica elaborata dal CTU - Piano interrato
- E₃ – Raffronto pianta schematica elaborata dal CTU e pianta autorizzata
- E₄ – Risposta del Comune a seguito d'istanza per definizione Condono Edilizio

Allegati F – Documentazione fotografica**Allegati G – Prospetto oneri “Comunità Costa Paradiso”**